

raccomandato alla sua sollecitudine nel discorso di apertura, nel quale la invitava ad occuparsi seriamente dello stato delle finanze, della fondazione d'una banca e della attivazione di misure legali proprie ad iufrenare la licenza della stampa. Fu perciò che nel 3 settembre, all'atto di chiudere la sessione, l'imperatore manifestò un vivo malcontento.

« Sono costretto, dic'egli, d'aver a testificare all'assemblea come abbia avuto luogo di essere poco soddisfatto che sia giunta l'epoca del chiudimento di questa sessione, senza che sia stata adottata veruna delle misure reclamate dalla costituzione, misure cui aveva io stesso indicato, e che la nazione avea il diritto di attendere dal patriottismo de' suoi rappresentanti. Tuttavolta, essendo il primo ed il principale interessato al benessere del Brasile, è mio dovere di trovare un rimedio pronto e legale per deviare i mali che affliggono il paese; convinto dell'urgenza di alcune misure legislative rimaste in obbligo, e richieste dalla critica situazione del paese, ho risoluto di convocare una sessione straordinaria dell'assemblea generale, che dovrà occuparsi specialmente della decisione delle materie che ho creduto opportuno d'indicare nel discorso di apertura. »

1830, 8 settembre. *Discorso pronunciato dall'imperatore all'apertura della sessione straordinaria dell'assemblea legislativa.* Questo discorso tratta della necessità di regolare le forze di terra e di mare, del budget, dei miglioramenti nella circolazione della carta monetata, dell'organizzazione d'una banca nazionale, della discussione d'un codice penale e di procedura criminale, finalmente d'una legge per regolare le decime (1).

*Vari decreti di utilità generale* furono emanati nel 1830, tra gli altri quelli relativi all'istruzione primaria, che approvano la istituzione di scuole elementari in varie località, e quello che esenta dagli esami preparatorii i giovani brasiliani che hanno studiato nell'università di Coim-

(1) *Collecção*, ecc., vol. V, pag. 32.